



LA VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI SALCE (Belluno)



La profanazione della festa è... rinunciare a Gesù Cristo

Il cristiano, che volontariamente si astiene in giorno di festa dalla S. Messa «può mai essere un giusto che viva della fede? Può far vedere più chiaramente la noncuranza del precetto divino della santificazione della festa? *Non ha evidentemente nel cuore una avversione al cristianesimo?* Non ha rinunciato a ciò che la fede rivela di più grande, di più sacro, e di più consolante? Non ha rinunciato a Gesù Cristo?

Pretendere che la Chiesa non dichiari prevaricatore il profanatore della festa, sarebbe un volere ch'essa dimenticasse il fine per cui è istituita, che ci lasciasse ricadere nell'aria mortale del paganesimo».

(dalla «Morale Cattolica» di A. Manzoni)

5. — D. - *Siccome non mi faccio vedere da un pezzo, ho l'idea che tutti mi guardino...*

R. - Questi sono ragionamenti da bambini di asilo e non da uomini.

6. — D. - *Non vengo volentieri, perchè la Chiesa non è che un codice penale... «proibito... escluso...».*

R. - Tu sei giovane e comprendo. Il giovane è un cavallo più da corsa che da tiro. Ti risponderò con un fatto. In una corriera è salito un ubriaco, il quale, come tutti

gli ubriachi, attacca bottoni con tutti, anche colle scritte sulle pareti. «Proibito sputare... proibito parlare al conducente... proibito sporgersi dal finestrino...». L'ubriaco non la finiva più: «Proibito questo, proibito quello... io ho pagato il biglietto... cosa si può fare qui dentro dal momento che non si può neppure sputare?».

Anche tu giudichi la Chiesa alla maniera dell'ubriaco e dimentichi che in una bettolaccia si può sputare e peggio, ma in un ambiente «di classe», ad esempio nel primo hôtel di Cortina, lo è proibito. La Chiesa, carissimo, è molto più di un hôtel.

SCUSE MAGRE E PRETESTI DA BAMBINI

1. — D. - *Non vado in Chiesa, perchè quelli che ci vanno sono peggiori degli altri.*

R. - Ti ringrazio del complimento, perchè anch'io sono in Chiesa tutti i giorni. Ti avverto subito però che hai sbagliato strada nel metterti a fare il giudice degli altri. Ti ricordo che i santi sono tutti passati per la Chiesa, da altre strade vengono invece — come dice lo storico della rivoluzione francese Ippolito Taine — tutte le galere, i criminali, i delinquenti «che sono tutti nemici dei preti». Ti dirò anche che tanti vanno a scuola e tuttavia restano testoni. La colpa però non è della scuola o della maestra, ma generalmente... della testa dura.

2. — D. - *In Chiesa non c'è ordine, non c'è silenzio... per cui...*

R. - La ragione vera per cui non ti fai vedere è che ti piace più il luogo dove si vende l'acquavite che quello dove c'è l'acqua santa.

3. — D. - *Non vengo, ma sono un buon cristiano lo stesso.*

R. - Un ragazzo che non va a scuola, non è un buon scolaro, non è neanche uno scolaro, tutt'al più è un ex alunno.

4. — D. - *Io non ci vengo, ma mando i miei di famiglia.*

R. - Anche le campane fanno altrettanto. Sarai una buona campana, ma non un buon cristiano.

In tema di villeggiatura

AI PARROCCHIANI

Molti dei forestieri che vengono in villeggiatura sono persone rispettabilissime.

Stiamo attenti ai loro esempi e facciamo tesoro di tutto ciò che possiamo imparare di buono da chi è più istruito e conosce la vita meglio di noi.

Ci sono però dei villeggianti che il buon esempio non lo danno.

Ebbene voi farete buon viso anche a costoro, ma esigete di essere rispettati nella vostra fede, nei vostri costumi, specialmente nel pudore dei vostri familiari. Non darette ospitalità a chi dovesse scandalizzare i vostri figli. Procurerete di dire, a tempo opportuno e nei debiti modi, una buona parola a chi ne avesse bisogno. **Non mancherete di segnalare gli orari delle funzioni.** Succede spesso che chi in città poco pratica la religione, la pratici abbastanza quando è in ferie e lontano da casa.

Date a tutti **buon esempio** nel parlare, nel comportamento, in tutto.

Offrite a chi sta in casa il modesto **Bollettino Parrocchiale** che di solito è gradito ed anche qualche altra buona pubblicazione cattolica. State attenti che non si portino in casa stampe invereconde che possono far male a voi, ma specialmente all'incauta gioventù.

E badate di non perdere Messa la festa con la scusa che avete forestieri in casa.

AI VILLEGGIANTI

Un benvenuto a tutti, specie alle famiglie con carrozzelle e felicitazioni a tutti per la vostra scelta felice. La nostra zona infatti unisce l'incantevole alla pace, il che non è di tutte le zone turistiche.

E... non abbiatevene a male se, considerandovi parrocchiani occasionali, dirò qualcosa anche a voi.

1) Osservate la modestia circa il vestire. Non deve costarvi grandi sacrifici, perchè il clima non è tropicale, mai.

2) Siate puntuali alla Messa. Anche questo vi è possibile, perchè, durante le ferie, non avete occupazioni ossessionanti.

3) In Chiesa le donne vengano vestite da donne e da donne cristiane. Gli uomini non entrino in calzoncini corti. Si tratta di ordinanze vescovili.

4) Riposatevi e divertitevi, ma cristianamente. Il divertimento cattivo non riposa ma conturba e affatica lo spirito.

5) Siate larghi di buoni esempi e di buoni insegnamenti verso chi vi ospita.

6) Il vostro soggiorno porti utile economico al paese e ricchezza spirituale alla popolazione.

"Campane della mia Parrocchia!,,

Perchè non si dica che io rubo tempo alla pastorale per darlo alla poesia, dirò subito come nacque questa pagina. Qualche sera prima di Natale, me ne stavo influenzato in camera e leggevo. Quand'ecco d'improvviso... Cos'è questo scampanio dapprima incerto e sconnesso, come di strumenti che si accordano, ma che si è poi disteso, armonioso e solenne? Chiusi quel cestino di rifiuti che è il giornale e pensai pressappoco così:

«CAMPANE DELLA MIA PARROCCHIA, ricorderò sempre quel lontano giorno, quando vi udii per la prima volta. Io venivo a prendere possesso della Parrocchia e voi mi salutavate. E mi chiedevate: Sarà questa Parrocchia il mio Tabor o il mio Calvario? e voi continuavate a suonare, ma il vostro suono più che giulivo mi sembrò grave ed austero.

Da quel giorno voi fate parte del mio piccolo mondo. Voi mi annunziate l'alba, l'ora della preghiera e il tramonto e mi siete amiche. Mi siete amiche, come nessuno, perchè quando sono triste, anche voi siete tristi e quando io sono lieto, voi siete liete con me e mi dite ogni giorno tante cose.

CAMPANE DELLA MIA PARROCCHIA, mentre in basso gli uomini vanno e vengono senza pace, dicono e disdicono, fanno come Penelope e disfano, rincorrono come fanciulli ora una chimera ed ora una farfalla, voi lassù tra cielo e terra dite sempre le stesse cose: le stesse cose che fanno di eternità.

CAMPANE DELLA MIA PARROCCHIA, perchè cantate a tutti le stesse note, lo stesso motivo, sia nelle ore tristi, sia nelle liete? A quelli che vi capiscono voi andate dicendo che sotto il sole non c'è niente di nuovo. Voi dite che il nascere, il soffrire, la gioia e la morte sono tappe ricorrenti nella vita umana, come il costante succedersi delle stagioni.

CAMPANE DELLA MIA PARROCCHIA, perchè ve ne state imbronciate quando nasce un bimbo e cantate invece a distesa quando un corteo muto sale all'ultimo colle dietro ad una nera bara? Forse che la morte è un buon affare? A quelli che muoiono nel Signore, voi insegnate che Cristo è la resurrezione e la vita e che lassù non ci saranno nè conferenze al vertice, nè aperture a destra o a sinistra, nè guerre calde o fredde, ma tanta pace senza ombra di menzogna.

CAMPANE DELLA MIA PARROCCHIA, ditele ancora e sempre queste cose a quelli che intristiscono nelle bettole, a quanti non credono che al totocalcio, a quanti mangiano i pomi di Sodoma. Dite ai distratti che al mondo "tutto, tranne l'eterno, è vano".

Quando poi si avvicinerà l'ultima ora, tu dolente campana dei morti, suona anche per noi, allontana dal capezzale quelli che pensano al testamento e alla moneta liquida e invita la Vergine bianca, quella che vinse il rosso Dragone, a scendere pietosa verso l'anima spaurita».

Argomenti di stagione Le vacanze

AI GENITORI

Per i più piccoli

1) *Tenete presente, per le giornate del vostro figliolo, un piccolo programma nel quale devono trovar posto queste occupazioni: preghiera, studio, lavoro, gioco.*

Le vacanze sono necessarie, ma l'ozio completo non serve a ridare vigore, mentre è invece, come si sa, assai pericoloso.

2) *Quando sentite suonare la campana della Messa mattutina in parrocchia o nelle frazioni, fatelo «balzar dal letto» perchè vi assista: non c'è modo migliore per iniziare bene la giornata ed essere disposti a trascorrerla proficuamente.*

3) *Abituatelo alla confessione settimanale: starà più vicino al Signore e si preserverà dai passi pericolosi.*

5) *Vigilate sulle compagnie che frequenta e non permettete che si assenti da casa troppo a lungo: può ritornare sano nel corpo, ma non più limpido nell'anima.*

6) *Controllate anche le colonie ed i luoghi dove li mandate in villeggiatura.*

AGLI STUDENTI

1 - Fate qualche cosa.

I libri di testo, se non avete da riparare, lasciateli pure in pace. Ci sono però in cir-

colazione tante riviste sostanziose, ci sono buoni libri che trattano i più svariati argomenti: leggete, prendete appunti, controllate, consultate.

Non disdegnate il lavoro manuale. Tanto per i ragazzi che per le figliole c'è sempre modo di rendersi utili in famiglia, c'è modo di alleggerire la fatica degli altri, tanto più in questa stagione. Non temete di «sciuparvi» le mani!

2 - Siate cristiani.

Approfittate delle vacanze per curare un po' di più la vita spirituale, la vita interiore. Qualche S. Messa durante la settimana, qualche buona lettura formativa, qualche sosta calma in chiesa. Tu: non mi guardare così. Ho pur premesso che siete cristiani.

3 - Siate seri,

specialmente con le signorine villeggianti. L'argomento si presterebbe a qualche uscita umoristica; preferisco parlarvene seriamente. Siate seri per la vostra coscienza, per la vostra famiglia, di oggi e di domani; per il paese che è disposto a far delle belle risate alle vostre spalle. Siate seri anche per un dovere di lealtà verso le figliole che ci sono ospiti.

«La cultura del vero cristiano ha questa base precisa. Muovere dalla Creazione del mondo e arrivare al Mistero della Incarnazione del Verbo di Dio, al Natale del Signore, al Cenacolo, al Calvario, al monte Oliveto».

«I nostri vecchi tenevano in grande onore lo studio della Storia Sacra — anche se in forma riassuntiva — nelle scuole. In seguito tale cura si è un po' affievolita; ma tutto ora induce a riprendere la egregia consuetudine. Questo studio infatti, è nutrimento vivo e sostanzioso».

«Conoscendo l'Antico e il Nuovo Testamento, facciamo onore alla nostra professione di fede, conosciamo — per quanto è possibile all'intelletto umano — il Creatore e Signore del mondo: possediamo quindi l'avvio sicuro per ogni altra scienza».

GIOVANNI XXIII

SARAI UOMO SE...

- Se saprai mantenerti calmo, quando intorno a te tutti perderanno la testa e te ne incolperanno;
- se saprai aspettare, senza stancarti nell'attesa;
- se calunniato, non calunnierai, e, odiato, non odierai;
- se saprai sognare, e non fare dei sogni i tuoi padroni;
- se saprai sopportare di sentire che quanto hai detto di giusto venga alterato dai malvagi per combattere e nuocerti;
- se saprai assistere alla distruzione di ciò per cui hai dato la vita e chino saprai ricominciare coi frantumi rimasti.

Le vocazioni in Italia nel quinquennio 1958 - 1962

1) Popolazione:

1958	48.965.040
1962	50.821.547

aumento di 1.856.507 unità.

2) Parrocchie:

1958	24.925
1962	25.828

aumento complessivo: 903 unità.

3) Sacerdoti Diocesani:

1958	44.327
1962	43.488

diminuzione complessiva: 839 unità.

Un bimbo prega

(o potrebbe pregare)

COSÌ

E' sera. Inginocchiato accanto al suo lettino, le manine giunte come gli ha insegnato la mamma che non è presente, accoccolato sui rosei calcagni, un bimbo prega così:

«Gesù, io non ti chiedo niente di grande come gli altri bambini; ma tu che sei buono e vuoi tanto bene ai bambini, una grazia anche a me la puoi fare: trasformami in un televisore affinché i miei genitori si curino di me come si curano del televisore e mi guardino, se non con la stessa attenzione e per tanto tempo, almeno per un po' di tempo con l'interesse che hanno per lui. E così sia».

Proverbi

Non v'è santità, Signore, se tu ritiri la tua mano. (IC)

La parola dolce moltiplica gli amici e placa i nemici. (S. S.)

Se le tue pene non ti paiono piccole, vedi che non sia per l'impazienza. (IC)

Quando ti trovi tra uomini stolti, taglia corto! (S. Ser.)

IN FAMIGLIA

Prima Comunione e Cresima



Il 2 giugno, festa di Pentecoste, 35 bambini si sono accostati per la prima volta al Pane degli Angeli e al Sacramento della Confermazione. Dopo una istruzione accurata, nulla è stato trascurato perchè il giorno della Prima Comunione e Cresima assumesse, anche esteriormente, tutta l'importanza che gli è dovuta e lasciasse più vivo il ricordo del giorno più bello della loro vita.

Per la prima volta abbiamo voluto proporre per le bambine un vestito di modello identico, confezionato dalle Rev. Suore dell'Asilo, e ciò sia per evitare che le bambine si ponessero in gara di vanità le une con le altre, sia per limitare le spese alle famiglie meno abbienti. La proposta è stata accolta con favore dalle mamme.

SONO STATI AMMESSI:

Campeol Fiorenzo, Capraro Adriano, Capraro Valter, Carlin Giampaolo, Carlin Mario, Carlin Giulio, Da Rold Diego, De Biasi Renzo, Dell'Eva Ennio, De Nart Enrico, De Nart Roberto, Fistarol Valentino, Fontanella Adriano, Fontanive Celestino, Lazzarini Mario, Righes Josef, Soppelsa Emilio, Tormen Edoardo, Tormen Giorgio, Sommal Valerio, Valletta Carlo.

Barattin Claudia, Dal Pont Annalisa, De Biasi Silvana, D'Inca Anna, Dell'Eva Mariastella, Dell'Eva Tiziana, De Pellegrin Francesca, Dorz Esterina, Fontanive Libera, Roni Elsa, Scola Sonia.

Solo Cresima: Fontanella Angelo, Tormen-Cesarino, Tormen Silvano.

COME SI SONO COMPORATI FINORA?

Se devo giudicarli dalla lodevole frequenza ai Santi Sacramenti e dal contegno in Chiesa e dalla preoccupazione di confessarsi e di comunicarsi bene, devo dire che la Prima Comunione li ha resi più buoni; non proprio santi, siamo d'accordo, perchè alla santità si arriva per gradi e perchè all'azione della Grazia Divina deve concorrere innanzitutto l'opera delle madri, nel tenerli

lontani dai compagni cattivi, nel controllare le loro letture, nel sollecitarli a non marinare la Messa, la Dottrina e le adunanze di Azione Cattolica. Deve poi concorrere tutto l'ambiente familiare, improntando il suo tenore di vita a rettitudine, a onestà e all'osservanza della legge cristiana. E allora vedrete che i vostri ragazzi, posti sulla buona strada e seguiti dalla vostra oculatèzza, potranno arrivare... chissà? forse ad essere un giorno compagni di S. Domenico Savio, di S. Luigi Gonzaga, di Aldo Marozzi, di Pier Giorgio Frassati e di tanti altri giovani, che la Chiesa ha già esaltato, o sta esaltando. Ma questo più tardi che è possibile; per intanto restino a questo mondo e diventino la gioia e l'orgoglio dei loro genitori.

ALLE SCUOLE DI GIAMOSA.

Il Centro di Lettura, organizzato dall'insegnante M. tra Giulia Sponga, ha concluso il ciclo di conferenze dedicate alle mamme e giovani del luogo. Interessanti e pratiche lezioni di formazione, di educazione, di pronto soccorso sono state tenute da valenti oratori. La partecipazione è stata buona e ciò fa ben sperare. Conforta il vedere questa intesa fra scuola e famiglia e collaborazione da parte dei genitori all'opera educativa degli insegnanti.

Per chi non lo sapesse, il Centro di Lettura tiene a disposizione e distribuisce degli ottimi libri, che potrebbero benissimo, anzi dovrebbero, sostituire nelle famiglie certi altri libri e riviste tutt'altro che istruttivi e formativi.

Chiuso l'anno scolastico, in questi mesi la scuola si trasformerà in un cantiere di lavoro, per la radicale trasformazione e sistemazione che verrà apportata ai locali. Il prossimo anno gli alunni avranno praticamente una scuola nuova.

DUE GRAVI LUTTI

hanno colpito la parrocchia nel mese di giugno.

La bambina di sette anni **Maria-Teresa Bogo** scesa dall'autobus dinanzi alla sua ca-

sa al passaggio livello fu investita da un'automobile. Trasportata con urgenza all'ospedale vi è deceduta poche ore dopo. Da pochi giorni aveva fatto la Prima Comunione all'Istituto Sperti.

L'anziano contadino **Pietro Carrai**, intento a caricare il fieno, veniva urtato e gettato a terra dagli animali e rimaneva schiacciato sotto le ruote del pesante carro. Soccorso prontamente dai familiari decedeva poco dopo.

Rinnoviamo alle due famiglie così duramente colpite, le nostre più vive condoglianze, e assicuriamo il nostro suffragio ai loro cari scomparsi perchè possano rendersi degni di essere accolti « nell'angelico tempio » che sol amore e luce ha per confine.

SALUTO AI NOVELLI SACERDOTI.

Li abbiamo ricordati nella domenica del Buon Pastore (2^a dopo Pasqua).

Circa un migliaio di sacerdoti novelli sono stati consacrati quest'anno in Italia.

Il mese di giugno ci porta ogni anno questo solenne avvenimento, e la festa della famiglia seminaristica diventa la festa delle Diocesi e di mille parrocchie.

Mille sacerdoti novelli rappresentano davvero la più grande ricchezza cui una terra possa aspirare; una ricchezza divina e quotidiana!

Penso alla gioia dei nostri Vescovi, che salutano in questa rinnovata primavera piena di speranze e di promesse, la garanzia della continuità e della estensione della loro famiglia spirituale. Quante parrocchie avranno ancora il Pastore, quanti vuoti aperti dalla morte saranno colmati, quante terre lontane saluteranno un nuovo messaggero della buona novella.

La Diocesi di Belluno ha quest'anno 3 sacerdoti novelli e 4 la Diocesi sorella di Feltre.

A questi ed a tutti i mille sacerdoti novelli d'Italia vada il nostro augurio più fervido e la nostra preghiera per un fecondo, santo, coraggioso lavoro apostolico.

OREMUS PRO PONTEFICE NOSTRO PAOLO VI.

Abbiamo gioito con tutto il mondo alla notizia dell'elezione a Sommo Pontefice del Card. Montini, Arcivescovo di Milano; abbiamo cantato il « Te Deum » di ringraziamento; abbiamo ascoltato il suo primo messaggio al mondo, che ci ha delineato la linea del suo pontificato.

In umiltà e con amore di figli auguriamo al Santo Padre Paolo VI un regno benedetto da Dio e nuove pacifiche conquiste per la santa Chiesa.

Preghiamo che l'entusiastica accoglienza, con cui il mondo intero ha salutato la sua elezione, l'accompagni sempre. Ma soprattutto sappiamo sempre essere obbedienti e docili nello spirito evangelico, che vede nel Papa e nei Vescovi coloro che lo Spirito Santo ha posto a nostri Maestri, Pastori e Guide.

13 punti... per Uomo

- 1) Restare a casa quando si ha voglia di uscire per andare a fare una partita a carte.
- 2) Smettere di leggere il giornale per aiutare la moglie.
- 3) Ascoltare i bambini che raccontano le novità della scuola.
- 4) Alleggerire la moglie di qualche commissione.
- 5) Evitare una discussione rimanendo zitti.
- 6) Ricordarsi dell'onomastico e del compleanno della moglie e dei figli.
- 7) Dire che la minestra è ottima e non dire che è troppo salata se si è il solo che ne abbia a soffrire.
- 8) Chiedere il parere dei figli adulti nelle cose che riguardano l'andamento della famiglia.
- 9) Lodare i figli quando hanno operato bene.
- 10) Non raccontare corbellerie sul conto del prossimo.
- 11) Ascoltare un vecchio che parla del suo passato.
- 12) Fare un piacere a qualcuno che ha detto male di noi.
- 13) Far conoscere la buona azione di un vicino.

13 punti... per Signora

- 1) Sorridere al chiasso dei figli, nei momenti di stanchezza.
- 2) Interessarsi al lavoro del marito.
- 3) Rispondere all'ennesimo «perchè?» di un figlio.
- 4) Lodare il marito in presenza dei figli (difficilissimo a quanto sembra).
- 5) Andare nell'orto a vedere le verdure piantate dal marito.
- 6) Preparare una parte di dolce in più per un povero.
- 7) Fare delle sorprese ai ragazzi.
- 8) Fare buona accoglienza ai parenti del marito.
- 9) Tener bene a mente i piatti preferiti del marito.
- 10) Far visita ad una vicina malata od abbandonata.
- 11) Lodare una persona la cui casa è ben tenuta.
- 12) Dimenticare subito una piccola sgarberia.
- 13) Evitare le bugie, anche se può costare assai.



Cuore generoso



“O Signore” ha amato il decoro della Tua casa...

PER LA CHIESA PARROCCHIALE :

Paola e Giambattista Arrigoni in occ. X anniv. matrim. L. 5000; Casagrande Angelo in mem. defunta sorella Rosa 2000; Palma Amelia in occ. Cresima nip. Daniela 2000; Trevisoi Candida 1000; N. N. 9000; Casagrande Teresa 1000; Tramontin Elio in occ. matrim. 5000; Triches Italo e Josefa in occ. Prima Com. e Cresima figlio Enrico (Kenya) 5000; Bortot Giovanni in occ. battesimo figlia 4000; De Menech Giulio in mem. def. padre 5000; Carlin Annetta in mem. fratello Antonio 2000; N. N. in onore B. V. 1000; fam. Lorenzon 1000.

In occasione della Prima Com. e Cresima :

Valletta Carlo L. 4000; dott. G. Arrigoni 2000; Soppelsa Emilio 4000; Dal Pont Annalisa 2000; Lazzarini Mario 1000, la madre 2000 e il padrino Adornato 2000; Dell'Eva Ennio 1000; Carlin Giulio 1000; Capraro Adriano 1000; fratelli Carlin Giampaolo e Mario 1000; Campeol Fiorenzo 500; Capraro Valter 1000; Da Rold Diego 500; De Biasi Renzo 500; fratelli Enrico e Roberto De Nart 2000 e il padrino De Biasi Ermenegildo 500; fratelli Angelo e Adriano Fontanella 2000; Fontanive Celestino 1000; Fistarol Valentino 500; fratelli Edoardo e Giorgio Tormen 1000; Righes Josef 1000; fratelli Cesarino e Silvano Tormen 500; Sommacal Valerio 500; Barattin Claudia 1500; Dell'Eva Tiziana 1000; Dell'Eva Maristella 1000; De Pellegrin Francesca 1000; De Biasi Silvana 1000; D'Inca Anna 500; Dorz Esterina 500; Fontanive Libera 1000; Roni Elsa 1000.

Dal Pont Elisa ha donato alla chiesa due paia di tovaglie per le balaustre e quattro cotte per chierichetti.

PER LA LAMPADA DEL SS.MO :

Dal Pont Elisa L. 150; Ganz Pellegrina 500; Fant Giulia 200; Capraro Emma (Merano) 500; Colbataldo Cesare in occ. matrimonio Elisa 1000.

PER LA CHIESA DI S. ANTONIO :

Colbataldo Cesare L. 5000; Dardi Gina in memoria defunto marito 1000. In cassa L. 117.625. Totale L. 123.625.

PER L'ASILO :

Impiegati uff. tecn. com. in mem. De Pellegrin Giordano L. 5000; Sorella Palman in mem. genitori 1000; Raccolte nel funerale di Collazuol Francesco 4480; Scardanzan Elvira 2000; Tavi Vincenzo in mem. suocero Collazuol F. 1000; Raccolte nel funerale di Fant Francesco 1060; Dal Pont Fausto 1000; Sponga Guido 500; Cassa di Risparmio 25.000; Pitto Duilio in occ. battesimo figlio 1000; Valletta Carlo in occ. Prima Comunione e Cresima 3000; D'Issep Rosa in occasione Prima Comunione e Cresima fratelli De Nart Enrico e Roberto 500; Elena, Umberto e Paola Zaglio in mem. nonni Pietro e Nella Zaglio 5000; Raccolte nel funerale di Carrai Pietro 500; Raccolte nel funerale di Carlin Antonio 1040.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO :

Salce L. 2750 ± 1490; Col 200; Giamosa 3090; Bettin 1750; Casarine 1020 ± 700; pass. liv. 1900; Canzan 2240 + 1970; Pramagri 640; Canal 850; Bosch 600; Peresine 300.

Praloran Maria (Svizzera) L. 1000; Scardanzan Elvira 1000; Maresciallo Zasio 500; Francini Onorina (Svizzera) 1000; Caldart Giuliana (Conegliano) 1000; Giamosa Giuseppe 1000; Capraro Emma (Sinigo) 500; Coletti Giuseppe (Belgio) 1000; De Valier Gino (Belgio) fr. 70; Triches Italo e Josefa (Kenya) 2000; Chiappin Giulia (Alberedo) 500.

Statistica Parrocchiale

AL SACRO FONTE :

- De Bona Nives Maria-Antonella di Ivan e di Della Rossa Fiorenza da Salce.
- Righes Renzo di Angelo e di De Toffol Lucia da Bettin.
- Maroso Marilena di GioBattista e di Pozza Ida da Casarine.
- Pitto Fabio Roberto di Duilio e di Nenz Rosalia da Giamosa.
- Bortot Marica di Giovanni e di Canevese Maria da Col.
- Colbataldo Cristina di Tarcisio e di Capraro Maria da Col.
- Fistarol Luisella di Luigi e di Fistarol Maria da Masarole.

ALL'ALTARE :

- Dal Farra Bruno da Mier con Coletti Rosetta da Col di Salce.
- Selle Vito Angelo da Bribano con De Barba Palmira da Pramagri.
- Bortolin Giovanni da Porcia (Udine) con Colbataldo Elisa da Giamosa.

In Svizzera :

- Coletti Ugo fu Vittorio con Conte Maria.

A Peron-Mas :

- Tramontin Elio da Salce con Carnio Bruna.

ALL'OMBRA DELLA CROCE :

- Casagrande Rosa, di anni 70, morì alla casa di rip. di Conegliano; sepolta a Salce.
- Collazuol Francesco, di anni 88, da Giamosa.
- Fant Francesco, di anni 76, da Salce.
- Bogo Maria Teresa, di anni 7, (da Passaggio livello) sepolta a Prade.
- Carrai Pietro, di anni 76, da Salce, sepolto nel suo paese d'origine.
- Carlin Antonio, di anni 69, da Col di Salce.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Gioacchino Belli, dir. responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno